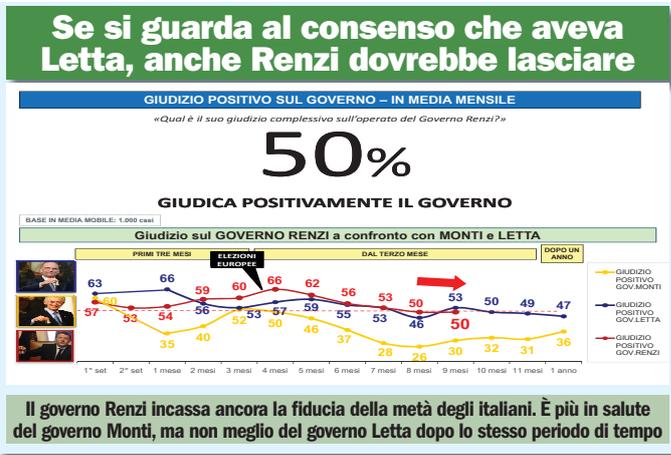
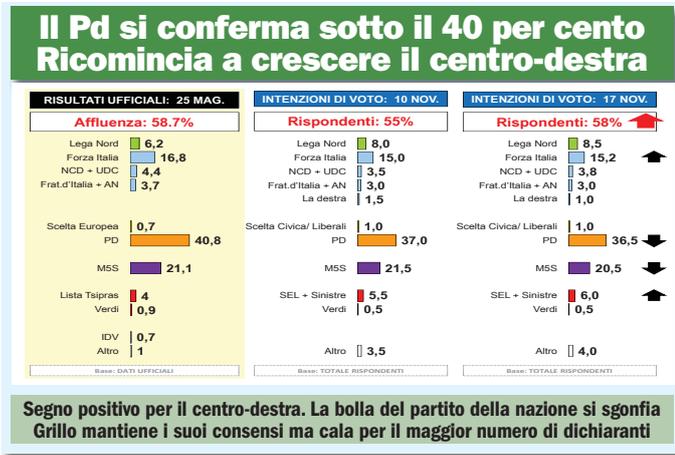


SONDAGGIO LORIEN CONSULTING/Il recupero riguarda, grosso modo, tutti i partiti dell'area

Leggera ripresa del centrodestra

Perde mezzo punto (36,5%) il Pd e un punto (20,5%) l'M5s



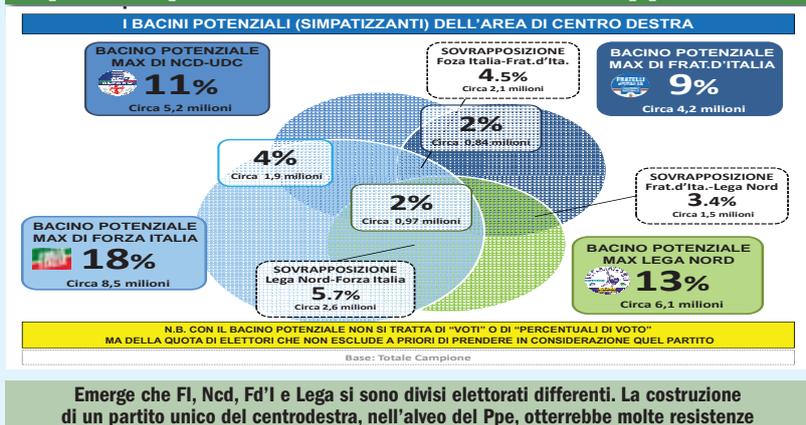
DI FRANCO ADRIANO

Se si guarda ai risultati che derivano dalle intenzioni di voto, il Pd è saldamente in testa con il 36,5%, comunque sempre più lontano dal 40,8% delle Europee. La bolla del partito della nazione forse si sta già sgonfiando. Pesano soprattutto i conflitti con il sindacato e con la sinistra (al 6%) che vede leg-

Il 66% è favorevole ai diritti di tipo economico (reversibilità pensionistica, sgravi fiscali, eredità) alle coppie omosessuali ma è contro qualsiasi forma di adozione

germente aumentata la propria quota di consenso pur non presentando ancora una proposta alternativa unitaria. In lieve calo anche il M5s che sembra patire l'incomunicabilità con intere fette della popolazione lontana dal web e ancorata alla vecchia tv generalista. Va detto che Grillo mantiene stabili i propri consensi in termini assoluti, che diminuiscono lievemente in percentuale per

Il partito unico di centrodestra non c'è, ma cresce perché pesca in elettorati non sovrapponibili



effetto del maggior numero di dichiaranti. Dopo aver toccato il fondo nelle precedenti rilevazioni, invece, inizia la risalita dei partiti del centro-destra: FI torna sopra la soglia psicologica del 15%, la Lega fa registrare un lusinghiero 8,5%, Ncd-Udc torna a sfiorare la soglia del 4%. La stessa percentuale delle altre formazioni di destra. I dati emergono dall'ultima rilevazione di Lorien consulting

in esclusiva per *ItaliaOggi*. Interessante il focus sui partiti del centro-destra delineato nella tabella (sopra) e spiegato nell'intervento in pagina del direttore di Lorien consulting, Antonio Valente.

Alla stregua di Letta, ma non c'è un Renzi al varco

Il governo Renzi incassa ancora la fiducia della metà

esatta degli italiani maggioranza. Nel confronto con i precedenti governi, sicuramente è molto più in salute del governo Monti nello stesso periodo, ma non è messo meglio del governo Letta che proprio dopo lo stesso periodo di tempo si era attestato su quelle stesse cifre prima di dover "lasciare la mano". Ad oggi però, non si profila nessuna alternativa credibile e proprio questa, paradossalmente, rappresenta la forza maggiore di cui gode questo governo. Interessante notare come gli italiani in maggioranza indichino nell'agricoltura e nella produzione alimentare di qualità, nonché nella ricerca e in un sistema universitario di eccellenza,

le risorse strategiche per ripartire.

Nessuno tocchi i gay, ma l'omofobia non è reato

In questa occasione Lorien ha analizzato anche l'opinione su alcuni temi etici che ruotano attorno al concetto della famiglia. Gli italiani sono abbastanza favorevoli (66%) a estendere diritti di tipo economico (assegni familiari, sgravi fiscali etc.) anche alle coppie omosessuali; viceversa sono contrari ad ogni genere di adozione (anche tramite la fecondazione eterologa o surroghe). Sul tema dell'omofobia, poi, solo il 35% ritiene che debba configurarsi come un reato d'opinione. Altri gli

Solo il 35% ritiene che l'omofobia debba configurarsi come reato d'opinione. No al commercio procreativo (utero in affitto o compravendita di ovociti e spermatozoi)

italiani si mostrano contrari qualsiasi elemento di commercio procreativo (utero in affitto o compravendita di ovociti e spermatozoi da donatore), credendo invece nella necessità di mantenere i caratteri di gratuità e tracciabilità attorno al tema della fecondazione. Così come l'83% si dichiara contrario all'uso della pillola abortiva fuori dalle strutture ospedaliere.

La sfida di un partito contro una coalizione

DI ANTONIO VALENTE

C'è una leggera ripresa di un po' tutti i partiti del centrodestra e soprattutto della Lega Nord che ha trovato nell'attivismo di Matteo Salvini nuova linfa vitale. Sul centrodestra Lorien consulting ha condotto un'analisi speciale rivolta a misurare i bacini potenziali di attrazione del consenso: non si tratta di "voti" o di "percentuali di voto" bensì della quota di elettori che non escludono a priori di prendere in considerazione i vari partiti. In questo modo è possibile misurare anche il grado di sovrapposizione dei vari elettorati potenziali. Emerge che Forza Italia (18%), Nuovo Centro Destra (11%),



Antonio Valente

Fratelli d'Italia (9%) e Lega Nord (13%) hanno saputo differenziarsi e "dividersi" su elettorati differenti, la sovrapposizione pur evidente non è eccessiva e, oltre a pescare in parte su bacini comuni, ogni partito mantiene una quota propria non indifferente. Questa suddivisione dell'elettorato suggerisce la possibilità di una nuova coalizione nel centrodestra che, ad oggi, è ostacolata in primo luogo dal rischio di una legge elettorale eccessivamente maggioritaria come quella prevista dal patto del Nazareno. Viceversa la costruzione di un nuovo partito unico del centrodestra, tanto desiderata da Silvio Berlusconi, otterrà inevitabilmente molte resistenze e distinguo.

NOTA METODOLOGICA

- Istituto: Lorien Consulting - Public Affairs
- Sondaggio realizzato per *ItaliaOggi*
- Criteri seguiti per la formazione del campione: sondaggio realizzato su un campione rappresentativo della popolazione maggiorenne italiana di 1000 cittadini
- Metodo di raccolta delle informazioni: interviste CATI ad un campione rappresentativo per sesso, età e area di residenza
- Numero delle persone interpellate ed universo di riferimento: Campione cumulato di 1000 cittadini strutturati per sesso ed età
- Data in cui è stato realizzato il sondaggio: 9 e 16 Novembre 2014
- Metodo di elaborazione: SPSS - Intervallo di confidenza 95%